

350

ci
linea

a dei compo-
idea Pd sugel-
ei renziani in
so regionale.
sono convin-
ncora le carte
el segretario,
enti in assem-
i San Costan-
edinelli e due
Alessia Mo-
segreteria di
Ricci, presi-
vincia, eletto
residente del-

no a Matteo
ruotare gli
gresso che rin-
regionale en-
ua esclusione
del Rottamato-
to un vespajo
diderà? Diffici-
però, l'asse co-
dal sindaco di
riscioli, dall'as-
le Sara Gianni-
e dal deputato
no Agostini ha
o candidato uf-
corsa: Valerio
7enne sindaco
ziano, ma po-
di fronte altri
stessa corren-
me non troverà
approvazione,
rarsi Ceriscioli
ona. Senza di-
esponenti di
anno contribu-
zione bulgara di
ne. Piacciono i
fente Anci e sin-
gallia Maurizio
del presidente
issione Sanità
mi. L'esito del
penderà anche
del segretario
niro Ucchielli.
te della Provin-
on ha mai detto
erà per un altro
tra parte non ha
e non lo farà. E
che schierato per
zionali, come ha

giorni dedicati
ne nel prossi-
o di previsione
te con il pro-
della Regione.
n smuovere la
ere il welfare e
, ha spiegato il

la linea di risparmi sui costi della
politica, anche se le iniziative in-
traprese da Giunta e Consiglio ci
collocano già tra le Regioni più so-
bricie in Italia». Critico invece il rela-
tore di minoranza Giovanni Zinni
(Pdl-Prima l'Italia), che, pur ap-
prezzando il lavoro contabile

lo sviluppo
le risorse Ue; le misure per il conte-
nimento del monte salari per i diri-
genti della pubblica amministra-
zione per ridurre le spese ammini-
strative. Inoltre, il bilancio 2014
mantiene inalterato il contributo
della Regione al Fondo sanitario



Una seduta del Consiglio regionale

sorte trasferite, va apprezzato il
fatto che non ci sono stati tagli line-
ari, anzi sono state tenute ferme al-
cune priorità e, in qualche caso, ci
sono stati segnali di recupero».

Gianluca Cionna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede della Indesit

Indesit, si riparte Accordo siglato

►Ufficialmente chiusa
la vertenza
avviata lo scorso giugno

L'INTESA

Siglato l'accordo nella vertenza Indesit. La tanto attesa firma ufficiale è arrivata ieri nel tardo pomeriggio nella sede dello Sviluppo economico.

Si chiude così - dopo oltre sei mesi di trattative, polemiche, accuse - una vertenza che ha generato grandi proteste e manifestazioni. A siglare l'accordo oltre al Presidente-Ad della multinazionale fabrianese del bianco, Marco Milani, le istituzioni regionali

Il piano di riorganizzazione della Indesit prevede, nelle sue linee principali, 83 milioni di euro di investimenti nel prossimo triennio: Fabriano diventerà l'unico produttore nel gruppo di forni ad incasso e di lavorazioni speciali mantenendo le due fabbriche di Albacina e Melano; Caserta sarà invece l'unico produttore di frigoriferi ad incasso e di piani cottura gas; Comunanza l'unico produttore di lavatrici di alto di gamma, con l'eccezione della Russia servita da una fabbrica locale.

AMMORTIZZATORI

Un congruo piano di ammortizzatori sociali, con l'utilizzo sia della cassa integrazione sia dei contratti di solidarietà, rinnovabile all'occorrenza per 5 o più

tizzatori sociali a tutela dei lavoratori», conferma l'azienda sul suo sito internet. Lo stesso Milani ha più volte difeso i contenuti dell'accordo: «mette insieme le esigenze dell'azienda e la salvaguardia delle persone che ci lavorano - ha detto - Gli investimenti partiranno subito e ci permetteranno di ridisegnare quasi completamente la nostra gamma prodotti e di rafforzare l'assetto produttivo del gruppo in Italia».

Per quel che riguarda i numeri degli esuberanti, dall'iniziale soglia delle 1.400 unità si è passati, nel corso di questi mesi, all'attuale cifra di 1.030 lavoratori coinvolti che lavorerebbero mediamente al 60 per cento, con una retribuzione superiore all'80 per cento grazie all'utiliz-

Artigianato, i fatturati tornano a salire

►Trend in leggero rialzo
A preoccupare il crollo degli investimenti

SCENARI

ANCONA Timida ripresa dell'artigianato, ma per il 2014 pesa l'elevata pressione fiscale. Digitalizzazione, internazionalizzazione e export le vie di sviluppo per le piccole e medie imprese. Sono questi i punti chiave della consueta analisi annuale Trend Marche dell'Osservatorio sull'artigianato e la piccola impresa delle Marche, promosso da Confartigianato, Cna e Ubi Banca popolare di Ancona, con la collaborazione delle Università di Urbino e della Politecnica delle Marche.

Si ferma per la prima volta dal 2010 la diminuzione del fatturato. Nel primo semestre del 2013 il giro d'affari registra un + 0,4% dopo il crollo del 2012 (- 13,7%). Un dato, illustra Flavio Favaretto dell'ateneo urbinato, che deriva dalla ripresa del settore delle costruzioni (+7,9%) e da un buon livello di esportazioni che fanno da contrappeso al crollo della domanda interna. Terziario e manifatturiero, due cardini dell'economia regionale rallentano, il primo perde il 2,5%, il secondo il 7,3%. A parte l'exploit dell'abbigliamento + 44,2%, nella manifattura si vedono solo numeri negativi. Tra i segni meno anche quello degli investimenti (- 32,7%), che inciderà negativamente sulla competitività delle imprese nel 2014, così come l'alta tassazione con un Irap più alta della media nazionale (4,5 contro 4,1%).

Questi i dati dello studio che «serve per capire quali azioni attivare perché le imprese tornino a crescere» affermano i presidenti di Cgia e Cna Marche, Salvatore Fortuna e Gino Sabatini. Interna-

zionalizzazione digitale per le piccole imprese, la nuova via di sviluppo suggerita dal pro rettore della Politecnica Gian Luca Gregori. «Per questo servono in azienda figure che si occupino di Ict - spiega Gregori -. Occorre poi puntare sull'e-commerce, migliorare la presenza sul web delle piccole imprese, sviluppare il geomarketing e il marketing sui social network».

Ma le imprese chiedono maggior accesso al credito. «Accordarlo è il modo in cui le banche possono tornare ad essere competitive ma per farlo dobbiamo ridurre i nostri costi» interviene il direttore generale di Ubi Banca, Nunzio Tartaglia, che però aggiunge: «Non sarà comunque possibile tornare ai livelli di ricchezza del 2006-2007 e dobbiamo smettere di darci le colpe a vicenda». L'assessore alle Attività produttive Sara Giannini risponde sulla pressione fiscale: «È vero, la tassazione nelle Marche è più alta ma perché è alto il grado di coesione sociale, che ha un costo. Dal 2008 abbiamo speso un miliardo per misure anticrisi». Sul futuro ricorda: «Sulla digitalizzazione la Regione ha investito per dare alle imprese le infrastrutture necessarie per cogliere questa opportunità».

Agnese Carnevali

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianluca Gregori

Esodi volontari anche alla Carilo

IL CREDITO

JESI Si estende anche alle controllate del Gruppo Banca Marche

REGIONE MARCHE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI UMBERTO I - LANCISI - SALES"
ESTRATTO AVVISO APPALTO AGGIUDICATO
Con Determina n. 1029 del 3 dicembre 2013 è stato aggiudicato il "servizio di archiviazione" per l'importo complessivo di Euro 1.049.895,00 IVA esclusa alla Ditta Plurima Spa di Corciano (PG). Avviso integrale, inviato alla GUUE in data 3/12/2013 e pubblicato sul sito www.ospedaliuniti.marche.it - Bandi di gara - Per informazioni tel. 071.5963512 - Direzione S.O. Acquisizione di Beni e Servizi